

□ Interrogazione n. 845

presentata in data 26 settembre 2007

a iniziativa del Consigliere Benatti

“Mancata corresponsione all’ANPAS Marche dei rimborsi dovuti per l’attività di trasporto pubblico sanitario”

a risposta orale urgente

La sottoscritta Stefania Benatti, Consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) se corrisponde a verità quanto dichiarato pubblicamente dal Presidente ANPAS Marche in occasione della manifestazione conclusiva del meeting nazionale delle Pubbliche Assistenze in Piazza Roma ad Ancona domenica 23 settembre u.s. e cioè che in un incontro svoltosi la settimana precedente tra vertici ASUR e dirigenti Anpas, l’ASUR ha proposto alle associazioni di ridurre il corrispettivo dovuto dalla Regione a titolo di rimborso spesa per l’attività di trasporto pubblico sanitario a fronte della rinuncia da parte della Regione ad effettuare i controlli amministrativi e contabili in relazione agli anni 2003, 2004, 2005, proposta peraltro rigettata dall’ANPAS Marche;
- 2) a tale proposta rappresenta la volontà dell’Assessorato e della Giunta regionale e se corrisponde al vero quanto riferito nei giorni scorsi da esponenti della Giunta che sarebbero le stesse associazioni di volontariato a chiedere di non essere sottoposte a tali controlli;
- 3) se la proposta di scambiare i controlli con “sconti” è stata avanzata anche ad altri soggetti operanti nel settore del trasporto sanitario e quale esito ha avuto;
- 4) se tale proposta è una prassi nei rapporti tra Regione e operatori di trasporto sanitario ed eventualmente quali sono state negli ultimi due anni le transazioni effettuate e con quali soggetti;
- 5) a quanto ammonta nel dettaglio il debito che la Regione ha contratto in questi anni con tutti i soggetti che operano nel settore all’interno della regione e il motivo per il quale la zona di Ancona si trova da mesi in una situazione di stallo;
- 6) il motivo per il quale a fronte di precise assicurazioni fornite nei mesi scorsi e in presenza addirittura di bandi di assunzioni a tempo determinato per affrontare l’oneroso carico di lavoro amministrativo, è presumibile che la Regione non riesca a rispettare la data del 30 settembre per il pagamento alle associazioni del dovuto;
- 7) se non ritiene utile e doveroso dopo tanti anni avviare una verifica seria volta ad accertare e se necessario sanzionare eventuali responsabilità e soprattutto predisporre con il rigore che si richiede ad una pubblica amministrazione un piano di pagamento del pregresso e di messa a regime per il futuro;
- 8) se non ritiene che questa situazione abbia creato un danno di immagine e di credibilità alla Giunta regionale che in ogni occasione loda l’azione del volontariato e tuttavia non riesce a regolarne con chiarezza e reciproca soddisfazione i rapporti e se non sia opportuno dare sicurezza ad un mondo quale quello delle Pubbliche Assistenze che svolgono un’attività di grande utilità sociale in una situazione di asfissia economica.